

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni:

Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convalida. Per prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni:

Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. depo la firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

L'on. Odorico e la strada della Valcellina.

Roma 9 luglio

Oggi ho voluto mostrare all'on. Odorico la lettera aperta di un gruppo di elettori della Val Cellina pubblicata nella *Patria* di ieri, e gli chiesi che cosa ne pensasse.

L'on. Odorico lesse con piacere la lettera che non conosceva ancora, e mi rispose:

Vedo con soddisfazione che dalla Val Cellina stessa sorga una voce forte e persuasiva per rendere nota la estrema necessità di avere finalmente la strada che riunisce quella splendida vallata con la pianura.

Il suo ordine del giorno.

L'on. Odorico mi ha fatto notare poi la quasi coincidenza dello svolgimento del suo "ordine del giorno" nella discussione del bilancio dei lavori intorno alla legge 15 luglio 1906, svolgimento venuto nella seduta della Camera di questa mattina.

L'ordine del giorno era così concepito:

«La Camera convinta delle necessità imprescindibili e urgenti di comunicazioni stradali di alcuni comuni del Regno, invita il Governo a dare sollecita applicazione alla provvida legge 15 luglio 1906 N. 383.

Lo svolgimento.

E l'on. Odorico lo ha così svolto: «On.le Ministro, La legge 15 luglio 1906 N. 383 che autorizza il Governo, con gli articoli 53 e 54, alla costruzione di strade che servano a congiungere i comuni isolati con la rete stradale esistente, è una provvida e benefica legge.

Ogni applicazione di questa legge può rappresentare, on.le Bertolini, una fortunata guerra di conquista, guerra però incruenta e sempre di esito sicuro.

Ogni applicazione di questa legge, conquista alla patria un territorio nuovo, una nuova regione; conquista alla Nazione migliaia di abitanti, ora sperduti nello abbandono, e mette in valore splendide bellezze e ricchezze naturali.

«Onorevole Ministro, nella mia provincia di Udine, anzi nel mio collegio, ho un esempio tipico di queste condizioni.

«Una splendida vallata, la Val Cellina la quale si stende per 40 chilometri, dal piano fino al Cadore, e contiene cinque grossi Comuni con oltre 10 mila abitanti, ha il passo sbarrato all'uscita nella pianura.

Quei Comuni hanno fatto sforzi sovrumani, da mezzo secolo, per redimersi dall'isolamento, con una strada che li congiungesse tra loro e li mettesse in comunicazione col mondo.

Hanno spremuto dalle scarse rendite comunali parecchie centinaia di migliaia di lire, ma non sono riusciti che ad unire tra loro tre dei cinque Comuni, restando però sempre isolati dal resto del mondo.

Non procedo in una narrazione di peripezie dolorose, che non può interessare la Camera, e di cui Lei, on.le Ministro, avrà certa relazione.

Mi limito a farle notare tutta l'importanza di quella strada che, mettendo in valore tutte le energie naturali di quella magnifica vallata, una delle più belle, e pur troppo delle più sconosciute d'Italia, mettendo in valore tutte le energie di quelle forti, intelligenti e patriottiche popolazioni, darà allo stato con nuovi tributi, con aumento di redditi, un largo esuberante compenso alle poche centinaia di migliaia di lire che occorreranno per compiere quella santa impresa.

E, onorevole Ministro, occorre far presto. Già tre anni son passati dall'approvazione della legge, e ancora nessun principio di applicazione si vede! Occorre far presto, On.le Ministro. Per coloro che sono nel disagio, e che attendono impazienti il momento della liberazione, i mesi sono lunghi, gli anni sono eterni».

Il Ministro ha risposto, dando degli affidamenti.

In quanto al tempo in cui questa strada possa essere costruita, l'on. Odorico mi ha fatto osservare che realmente il regolamento per la legge 15 luglio 1906 prescrive la compilazione di un elenco per una prima serie di strade, ma che purtroppo questo elenco non è stato ancora pubblicato benché siano già passati tre anni dalla approvazione della legge.

L'on. Odorico mi ha pure soggiunto che non vi ha dubbio che il Governo potrebbe portare maggiore buona volontà su questo argomento di tanta importanza. E spera tuttavia che anche in grazia delle sollecitazioni che gli vengono dalle diverse parti (e anche da parte dello stesso on. Odorico, soggiungerò io) il Governo si decida a dar effetto a quella legge altamente benefica.

Espigli.

La richiesta di copie del *Giornale* che non venga dai rivenditori ordinari, non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo anche in francobolli.

Le critiche al progetto del "Palazzo degli uffici".
Un'intervista con l'Architetto D'Arengo.

Insomma, lei vuole l'intervista? Gliel'ho già detto: interviste niente.

Non me la concedo? Benissimo. Mi siedo qui e non mi muovo. Devo andarmene io, invece. Vede qui che le valigie sono già pronte.

Parte per Costantinopoli? Alle 5. Quindi manca poco, soggiunse guardando l'orologio. Non avrei il tempo di parlarle proprio, se anche lo volessi!

Vuol dunque partire senza dirmi niente? In fondo, Ella ha quasi il dovere morale verso la cittadinanza di illuminarla sulle osservazioni fatte al suo progetto, prima che venga portato al Consiglio comunale.

Io mi accontento di poco... Lei sa che specialmente circa la conservazione della Sala Ajace, si è molto parlato.

Pure la sala Ajace deve essere conservata.

Lo so. Quella sala deve essere conservata, non soltanto perché è pregevolissima opera del Sansovino e ricorda il nostro non inglorioso passato, ma anche perché serve di transizione fra il vecchio e il nuovo edificio, tanto come pianta che come alzata. Comunque la civiltà impone di rispettare i vecchi monumenti. Guai se in Italia si cominciassero a demolire palazzi vecchi magari perché l'area su cui sorgono potrebbe essere utilizzata per altri scopi; in Italia, dove quasi tutte le città sono visitate dal forestiero per i monumenti e dove i monumenti sono una fonte di ricchezza e di vita. Demoliti i monumenti, in Italia non resterebbe più niente.

E con qual diritto si viene a dire che i lavori del Sansovino non meritano di essere conservati? La Sala Ajace è un ardimento di bellezza mirabile per le sue proporzioni, che da noi meritano di essere studiate. Mancano le ornamentazioni — si dice — ma queste si potranno fare. Doveva farle Paolo Veronese, che poi non ne ebbe il tempo. Le faremo invece col lascito Marangoni.

Un inconveniente lamentato è quello del sottopassaggio fra la loggia e la Sala Ajace.

E' indispensabile. Non si può sopprimerlo, perché congiunge la loggia alla Sala Ajace, formando un insieme artistico di molto pregio. E poi dà origine allo scalone che porta al piano superiore della loggia. Non si vorrà mica salire al piano superiore di essa con una scala esterna, come al palazzo del Municipio di Venezia? D'altronde, quello scalone ha un valore.

Se non erro, si vorrebbe demolire la sala Ajace per avere il palazzo uniforme, senza limitazioni che vincolino l'opera sua? che la costringano ad elevare muri doppi ed a tracciare angoli morti.

Intanto, angoli morti inutili non ce ne sono. Quel breve spazio

I richiami della territorialità.

Non per fare dell'antimilitarismo. Dime ne guardi a questi lumi di luna, ma per render pubblico il vivissimo malcontento che serpeggia nelle nostre popolazioni rurali, vi mando alcune impressioni circa il richiamo in servizio dei militari della milizia territoriale.

L'epoca di tale richiamo nel riguardo dell'economia familiare non poteva essere scelta con criterio più inopportuno.

Si tratta di uomini dai 32 ai 38 anni, in generale quindi di capifamiglia con genitori o morti o vecchi, e con figli in tenera età (al massimo 10, o 12 anni), e questi capifamiglia devono allontanarsi in un momento nel quale i lavori agricoli, per la meteo e la nuova seminazione, hanno carattere d'urgenza quasi rabbiosa.

Né a loro è possibile trovar chi li sostituisca, perché il bisogno di mano d'opera è generale; e a qualcuno è successo di dover partire col frumento mietuto e sparso sul campo: penserà la moglie coi bambini a metterlo a seccare come e quando potrà.

E quando si pensa che sono per la maggior parte dei poveri coloni, ai quali questo danno economico può compromettere il magro bilancio domestico, dobbiamo augurarci che per l'avvenire i richiami vengano fatti in stagioni più opportune, tanto più trattandosi di un'istruzione ridottissima (15 giorni) e di classi poco importanti nel riguardo militari, ma importantissime nei riguardi economico-sociali.

Vittorio Grillo

Premiato 7 luglio 1909.

dopo la decisione di demolire la casetta Veneziana. E poi tutti i progetti si migliorano.

La critica è facile quando si ha sotto gli occhi un progetto bello e fatto. Specialmente i giovani sono dei critici spietati, inesorabili, che non hanno ancora la capacità di immedesimarsi nello sforzo dell'artista; e non riflettono che nel progetto imperfettissimo può essere l'idea grande, originale, degna di attenzione.

A proposito, le racconterò un episodio personale che risale al tempo in cui dirigeva i lavori dell'Esposizione di Torino. Mi trovavo un giorno nel mio studio, quando entrò una vecchia signora dicendomi: «un cattivo francese che suo marito l'Architetto Alex Koch, direttore di una rivista d'architettura, l'«Akademy Architektur», la quale riproduce i tipi e gli originali delle costruzioni monumentali di tutto il mondo e che esce due volte all'anno a Londra, m'attendevo abbasso, essendo impotente per la vecchiaia a salir le scale.

Scesi subito e trovai il vecchio Architetto, logoro di salute, appoggiato ad un bastone, che mi pregò di fargli compagnia nella visita dell'esposizione. Camminando in lungo e in largo gli chiesi se attendesse da solo alla compilazione della rivista, della quale io ero collaboratore, oppure se avesse qualche aiuto.

Purtroppo — mi rispose — non poteva più assumersi da solo, per la vecchiaia; una simile responsabilità l'aveva affidata a dei valenti giovani architetti. Ma — soggiunse — dopo che han fatto loro scarto, devo sempre far io un'altra cernita. E trovo fra la roba scartata una preziosa messe di lavori degni della massima considerazione e che meritano di essere incoraggiati e conosciuti. Idee belle e originali, nel complesso imperfette, che chissà quanto studio han costato nella mente dell'artista che le ha ideate e che non è riuscito magari ad esplicarle completamente.

I giovani non comprendono ciò, vogliono dei lavori perfetti....

E il buon vecchio s'era tanto entusiasmato a parlar d'arte da dimenticare perfino gli acciacchi: tanto che s'era messo il bastone sotto il braccio e camminava testardo e fangliavito.

Le ho raccontato quest'episodio, per dimostrarle la facilità con cui si critica.

E non soltanto in architettura, ma in tutte le manifestazioni intellettuali. Il peggio poi si è che spesso i critici non ne capiscono niente: lo vediamo tutti i giorni.

C'è la mania della critica.

Eppure è tanto facile comprendere che l'istinto più dell'autore desidera di fare un lavoro che riesca bene; nessuno più dell'architetto è interessato a far un'opera che riesca soddisfacente.

L'ispirazione e lo stile.

Si è detto che nel mio progetto l'impronta è gotica; che l'ha detto non lo può aver detto sul serio, se di stile ne capisce qualche cosa; come non può aver detto sul serio quanto si riferisce all'ispirazione. Wagner non ha fatto altro che introdurre a Vienna l'ispirazione classica latina. Ha trascorso metà della sua vita in Italia. E ha modellizzato il classicismo con giusto intuito, perché oggi non ci si può arrestare all'espressione classica e alle limitazioni imposte da essa.

Si deve adattare il classicismo alle esigenze d'oggi e si ritrovati che offre la moderna arte delle costruzioni. Quasi a fossilizzarsi! Se i classici avessero avuto i mezzi di cui noi oggi disponiamo, se ne sarebbero senza dubbio serviti.

Wagner appunto ha saputo molto sapientemente modernizzare il classicismo, sfrondandolo di tutte le decorazioni superflue e ostentate; semplificandolo cioè e riducendo al minimo il lavoro decorativo.

Del resto mi sembra che il «Lavoratore» nella sua critica sull'ispirazione architettonica si contraddica perché mentre in principio tende a dimostrare che lo stile è tedesco, più avanti dice che nell'edificio riscontra qualche cosa della psicologia del popolo friulano, semplice, monda da lenocini, un po' troppo dura ma forte e tenace; anzi si compiace che nel maggior palazzo della città venga quasi materializzato in forme impetuose il ricordo delle nostre speciali tradizioni etniche.

Ciò le dimostra la facilità di critica che le accennavo prima. Vorrei che la critica fosse fatta con serietà e spassionatamente, perché riesca utile ed efficace.

E' facile comprendere che nell'ispirazione del progetto non ho cer-

cato di introdurre che l'idea puramente italiana, friulana, quant'è più possibile nei particolari, e moderna. Fossilizzarsi copiando degli stili sarebbe insensato.

Lo stesso giornale vorrebbe poi che gli archi del portico verso via Gavour fossero ridotti a piattabanda. Mi perdonerà un mio giudizio, ma mi sembra che se si dovesse prendere esempio da certe piattabande che sono la negazione del buon senso in alcune costruzioni nuove cittadine non sarebbero affatto consigliabili.

Difatti le piattabande non sono consigliabili se non lasciando scoperto il ferro, non simulando la pietra; ciò sarebbe antistile. Una tratta di sei metri di pietra si spezzerebbe soltanto per il proprio peso, senza quello di tutto il muro che dovrebbe poggiar sopra.

Gli archi sono ad un «sol centro schiacciati» — d'altronde non sono a pieno centro neppure quelli del Monte di pietà — per dare maggior luce ai negozi. Si deve tener conto anche della ristrettezza della via Gavour e quindi della necessità di maggior luce.

E credo di essere all'ultima domanda, cioè alla presunta «statura» rispetto alla monumentalità del palazzo, che offrirebbe la pensilina su ferri e vetri all'angolo fra via Lionello e via Cavour.

Intanto non è vero che è unica: la troviamo ripetuta, con altra forma, nel tettuicio che gira tutto l'edificio in forma di cornice di coronamento; nelle fronti delle botteghe in ferro; nella galleria a ferro e vetri al secondo piano dell'edificio (cortile d'onore); nel coperto dello scalone principale verso via Lionello, ecc. E poi chi lo dice che rappresenta una stonatura? Dal progetto forse si arguisce? Non si potrà invece dire altrettanto quando la si vedrà a posto.

In ogni modo — lo dica pure — nel progetto definitivo si potrà pensare anche a migliorare la parte estetica. In questo progetto presentato ho dovuto tener calcolo, nel breve tempo disponibile, della semplicità e del decoro in relazione alla spesa cui avevo entro limitato il campo.

Quando mi verrà presentato un programma preciso, oltre alla disposizione interna dei locali, subirà notevoli modificazioni anche la parte estetica, perché sempre si migliora ritoccando la propria opera. Si cercheranno le soluzioni migliori e prima di cominciare i lavori (i progetti allora verranno esposti al pubblico) e durante gli stessi studiando tutto quello che è possibile per migliorare, facendo schizzi e bozzetti al fine di rendere l'opera sempre più gradita.

E adesso mi lasci andare, se non perdo il treno.

Grazie e buon viaggio.

G. P.

Il nuovo ponte sul Meduna.

Apra al pubblico passaggio.

Per la prima volta al transito il nuovo ponte sul Meduna presso Pordenone, senza le solite solennità d'inaugurazione. Si tratta d'un manufatto di grande importanza e che fa onore all'ingegneria nazionale provinciale, la cui spesa complessiva ammonta a circa 32.000 lire, e fu sostenuta totalmente dalla Provincia.

La costruzione della parte metallica, assunta ad esecuzione della Società milanese Larin e Nathan, ha la luce di m. 215 fra gli appoggi estremi e la travata è divisa in campate sorrette da stili metalliche su pali di ghisa cilindrici.

Le spalle in muratura sono seguite dall'impresa di Tonini per la parte superiore, mentre la parte inferiore venne costruita dall'Amministrazione sotto la direzione tecnico.

I lavori di fonda incominciarono nel 1908; quelli di della travata e dello scorso a costruzione con un anno.

Alle prove dinamiche, e vorrevoli, presiedeva la Deputazione provinciale. Cant'atti, il direttore dei lavori ing. Tosolini, il rappresentante della Società costruttrice ing. Nathan e ing. Peste.

Con quest'opera importante sono finalmente appagati i voti della città di Pordenone e delle importanti zone contermini.

Ed ora il vecchio manufatto in legno, chiuso ieri al pubblico passaggio, sarà presto demolito per cedere del del sig. Salvatore Salvadori di Pordenone.

Pagina letteraria.

Ferdinando Galanti - Ultime visioni.

Il poeta gentile, non ha bisogno di presentazioni. Nel mondo terreno dell'arte da parecchi anni eccelle il suo nome.

Di lui e dei suoi versi hanno parlato, con grande onore tra gli altri Andrea Maffei, Angelo De Gubernatis e Arnaldo Fusiato.

Nel nuovo volume è anzi ristampata la prefazione del Fusiato, ed altro volume di poesie del Galanti, prefazioni che è un inno, lieto al nostro poeta che non si è mai preoccupato di scuole e di sistemi, ma ha scritto per libera ispirazione, amando la grande arte antica, vivificata coll'alto dei nuovi tempi.

E il nuovo volume in elegantiissima austera veste dell'Istituto Arti Grafiche di Venezia, fregiato di un bellissimo ritratto dell'autore, dall'ampia fronte e l'occhio mite e pensoso, dovrebbe segnare una festa per l'arte, per la pura arte poetica italiana, e venire accolta con gioia e letizia da ogni ballo e dal biondo della letteratura.

Lungi dal seguire l'andazzo novissimo dell'alfanfosa ricerca di strane immagini e delle esumazioni punto piacevoli dei morti miti, dei vocaboli antiquati e magari dei barocchismi del seicento, tutte cose che fanno di gran rumore ma finiscono con lo stancare ogni fedel cristiano, è il Galanti, nei concetti e nello stile, piano, dolce, preciso.

Innamorato delle bellezze eterne della natura, osserva, nota, e con mano maestra le dipinge, scolpisce, cesella, la sua ammirazione profonda con onesto sentimento trasfondendo in chi legge con intelletto di amore.

E' un idealista, ma quanta augusta verità, quanta pura umanità, e quanta fervida aspirazione al bene nel suo idealismo!

E' malinconico di spesso, ma che soave malinconia la sua, che non disperda e non imprega mai neppure se.

... dagli anni e dai dolori offesa. L'anima come nave fra procelle. Nautica invoca, ma non trova il lido.

E' talvolta un mistico, ma quanta sincerità e quanta bontà nel suo misticismo!

I silenzi funerei. Rotti saranno un giorno; La tempesta squarerà, E una gran luce intorno; Rifugarsi dai morti; Primavera ed evvio; Circondare i risorti; Aria, terra, marine; Rissonore d'armonie divine.

Sono nella raccolta dei sonetti così torniti ed impeccabili, come è ormai difficile vederne uscire di eguali.

Eccone, ad esempio, uno:

Sorono.

Non più terrore: abbagliato la notte; Lontan si perde del tuono il fragore; La gragnuola funesta e malefetta; Cessa, e il vento rallenta il suo furor.

Viene all'uscio la gente poverella; E, lagrimando, con alto stupore, Sui flagellati campi un guardo getta; Nel silenzio, all'ignoto di dolore.

Tornano gli uccelli al canto; di sereno Azzurro l'aria si colora, e brilla; Tra le nubi il ridente arcobaleno.

Il bene è il mal, la gioia e la sventura; Ilan voce eterna e illumina tranquilla; E la vita e la morte la Natura.

Oh! in verità, non sembra di quel sublime cantore della pace, dei campi e della vita degli umili mortali e delle umili cose, che fu Giacomo Zanella?

E di equal pregio sono *Amore*, *Tempeste*, *Umana Sente*, *Candore*, *In alto ecc.* tutti quadretti, miniature.

Il rapporto del volu-

lego

se

se

se

se

se

se

se

se

se

se

se

se

se

se

se

se

se

se

se

se

se

se

Confetture-Cioccolata

a prezzi modicissimi della rinomata Fabbrica
trovansi in vendita presso il proprio negozio - reclame in Via della Posta
Palazzo Banca Popolare - Udine.

Fongaro e C. di Schio

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa.

Affari approvati.

Lat. sana. Consorzio Fossalon: affittanza locale ad uso ufficio ed assicurazione mobili. — Itagogna. Aumento stipendio allo scrivano. — Marano Lagunare. Vendita terreno comune a Damonte Antonio e Marchetti Ernesto. — Talmassona. Spese impianto a funzionamento della pubblica illuminazione. — Polcenigo. Assegno combustibile e piante ai malghe. — Gemona-Venezia. Concessione combustibile e piante ai malghe di Ledis. — Venzona. Aumento stipendio al posto di segretario comunale. — Enemonzo. Assegno piante per restauri urgenti alle malghe. — Lazzaro. Istituzioni scuola facoltativa mista. — Enemonzo. Precone. Consorzio medicobiochimico: capitolato. — Socchieve. Aumento stipendio al segretario Comunale. — Barcis. Assegno combustibile ai malghe. — Pasian Sciarvonesco. Vendita terreno comunale. — Fagnaga. Permessa diritti immobiliari: modifica di deliberazione. — Cimolais. Aumento stipendio alla levatrice. — Trasaghis. Aumento stipendio al medico. — Manzano, Corno, Buttrio. Costituzione Consorzio Veterinario: regolamento. — Cordenons. Aumento stipendio alla levatrice del 1.º riparto.

Decisioni varie.

Lestizza. Domanda dei frazionisti di Carpeneto per distacco dal Com. e per aggregazione a quello di Pozzuolo. Esprime parere favorevole. — Arta-Zuglio. Consorzio medico. Esprime parere che in via di esperimento sta ricostituito il Consorzio Arta-Zuglio. — Coseano. Tassa famiglia: accoglie i ricorsi di Di Bidino Santo e di Nardini Giuseppe. — Torressana. Id. id. accoglie in parte il ricorso di Cudicio Luigi. — Tramonti di Sotto. Acquisto fondo per l'edificio scolastico di Campono. Esprime parere favorevole. — Chiusaforte. Raccolta ed abbruciamento ramaglie nel bosco Montasio. Ordina l'iscrizione in bilancio della somma di lire 950. — Tolmezzo. Assegnazione da parte del Com. dell'imposta di R. M. a carico dei maestri. Non approva. — Pasian Sciarvonesco. Condotta medica: aumento stipendio. Ordina di pagare anche nel 1908. — Aviano. Eccessenza della sovrimposta: Autorizza.

Rinvii.

Corionens. Costruzione telai per la cavalleria: mutuo di L. 48.000. — Codroipo. Regolamento pol. vigile urbano. — Socchieve. Regolam. servizio di Segreteria. — Flumme. Maggiore spesa per la canonica di Pesciuciana. — Muzzana. Acquisto casa ad uso alloggio per cappellano.

Pontebba.

L'ultima parola sul costruzione del Cimitero. Dopo tante diatribe, dopo tante tergiversazioni e dopo quella colluvie di articoli, diciamo pure, non sempre sereni e disinteressati, comparsi su tutti i giornali della Provincia, finalmente la costruzione del nuovo cimitero può dirsi un fatto compiuto.

Infatti in questi giorni, dall'ingegnere Caligaris di Tolmezzo, a nome e per conto del Comune, venne fatta la consegna, delle opere da farsi, all'impresa Dri che ne rimase deliberata.

Il nuovo cimitero sorgerà quasi a metà strada fra il Capoluogo e la frazione di Pietratagliata e precisamente nella località S. Rocco poco lungi dalla chiesuola omonima.

Non appena il tempo cesserà di fare il mattio, e sarà proprio ora, si inizieranno i lavori, che saranno condotti, giova sperarlo, con un po' più di sollecitudine di quella che lo furono quelli delle nuove scuole, lavori che dovevano essere compiuti, mi dicono, in un anno, dalla stessa impresa Dri, al presente, ed invece durano quasi tre!

I consorziati servizio igienico. Nell'articolo pubblicato sul N. 188 della «Patia» si riscontrano alcuni errori di stampa che vanno segnalati per la retta interpretazione. Così alle parole «un funzionario più indispensabile» deve sostituire «più indipendente» poiché al onore del vero sono indispensabili tanto i medici condotti quanto i funzionari sanitari. L'articolo alludere al fatto che condotti, lasciati in balia amministrazioni comunali così dire le mani legate mostrassero «oppo zarderebbero» a venir li fine del biennio di dall sanitari essendo dal Prefetto hanno l'azione.

periodo, dove legale deve invece sociale. precipua cura fare sull'igiene rema lex!

regolamento ragliamento nova pescheria.

avori che da qualche tempo si va eseguendo per la costruzione della tanto sospirata pescheria, sono portati abbastanza a buon punto. Confidiamo che l'Autorità Municipale vorrà interessarsi perché il lavoro sia portato a termine nel minor tempo possibile a fine di togliere quel pogo grato odore che pestifera le località vicino al Teatro e precisamente nel bivio di via Castello che ora viene occupato dai nostri pescivendoli.

Gemona.

L'autopsia dell'assassinato. I dott. medici Comessatti e Copetti, nell'autopsia praticata sul cadavere dell'assassinato Francesco Zoratti, constatarono che la causa unica della morte fu il proiettile, il quale, entrando dal fianco destro, gli aveva perforato il polmone. Il proiettile non fu rinvenuto.

Campionato ciclistico internazionale. Le iscrizioni per le corse ciclistiche del Campionato triestino internazionale che avrà luogo il 18 corr., indetto dalla Società Ciclistica «Liberi e Forti» si chiuderanno il 14 corr. Per questa corsa sono stabiliti premi ai traguardi di Monfalcone, Gradisca e Cormons. Vi sono ricchissimi premi.

Dal lettori. Inconveniente. Un libero cittadino firma di scrivere che ne!

Gemona.

L'autopsia dell'assassinato. I dott. medici Comessatti e Copetti, nell'autopsia praticata sul cadavere dell'assassinato Francesco Zoratti, constatarono che la causa unica della morte fu il proiettile, il quale, entrando dal fianco destro, gli aveva perforato il polmone. Il proiettile non fu rinvenuto.

Campionato ciclistico internazionale. Le iscrizioni per le corse ciclistiche del Campionato triestino internazionale che avrà luogo il 18 corr., indetto dalla Società Ciclistica «Liberi e Forti» si chiuderanno il 14 corr. Per questa corsa sono stabiliti premi ai traguardi di Monfalcone, Gradisca e Cormons. Vi sono ricchissimi premi.

Dal lettori. Inconveniente. Un libero cittadino firma di scrivere che ne!

Gemona.

L'autopsia dell'assassinato. I dott. medici Comessatti e Copetti, nell'autopsia praticata sul cadavere dell'assassinato Francesco Zoratti, constatarono che la causa unica della morte fu il proiettile, il quale, entrando dal fianco destro, gli aveva perforato il polmone. Il proiettile non fu rinvenuto.

Campionato ciclistico internazionale. Le iscrizioni per le corse ciclistiche del Campionato triestino internazionale che avrà luogo il 18 corr., indetto dalla Società Ciclistica «Liberi e Forti» si chiuderanno il 14 corr. Per questa corsa sono stabiliti premi ai traguardi di Monfalcone, Gradisca e Cormons. Vi sono ricchissimi premi.

Dal lettori. Inconveniente. Un libero cittadino firma di scrivere che ne!

Gemona.

L'autopsia dell'assassinato. I dott. medici Comessatti e Copetti, nell'autopsia praticata sul cadavere dell'assassinato Francesco Zoratti, constatarono che la causa unica della morte fu il proiettile, il quale, entrando dal fianco destro, gli aveva perforato il polmone. Il proiettile non fu rinvenuto.

Campionato ciclistico internazionale. Le iscrizioni per le corse ciclistiche del Campionato triestino internazionale che avrà luogo il 18 corr., indetto dalla Società Ciclistica «Liberi e Forti» si chiuderanno il 14 corr. Per questa corsa sono stabiliti premi ai traguardi di Monfalcone, Gradisca e Cormons. Vi sono ricchissimi premi.

Dal lettori. Inconveniente. Un libero cittadino firma di scrivere che ne!

S. Pietro al Natissone.

Le licenziate.

Eccovi l'elenco delle licenziate, nell'anno scolastico testé chiuso: **Licenziate dal Corso Normale.** — Bonaldo Luigia, Borletti Quintilia, Buttazzoni Gioconda, Corradini Gemma, Della Rosa Ida, Del Tin Maria, Donà Margherita, D'Osualdo Tarsilla, Garlati Maria, Luca Irina, Mazzolini Anna, Mattiussi Maria, Nava Rosina, Orlandi Antonietta, Signorelli Elisa (con licenza d'onore), Tutti Teresa, Vegni Marianna. **Licenziate dal Corso Complementare.** — Bertolissi Giuseppina, Biasutti Emma, Coletti Olga, Costantini Antonietta, Di Piazza Maria, Domenis Bernarda, Famea Maria, Marchetti Maria, Rieppi Maria, Rocca Rosina, Schiratti Rosalia, Signorelli Ida, Trevisan Evelina, Zilli Anna, Zuliani Luigia.

Pordenone.

Concittadini che si fanno onore.

Il signor Aldo Verol ottenne in questi giorni all'Università di Bologna il diploma di chimico-farmacista.

Il signor Aldo Savio di Rambaldo, da una fotografia della Principessa Jolanda, trasse un ingrandimento, a sfumino, rassomigliantissimo. Il Savio si permise rendere omaggio ai Sovrani che, a mezzo del nostro Sindaco, coi loro elogi e ringraziamenti, contenuti in una lettera firmata dal Generale Ponzo Vaglia, gli mandarono in regalo una splendida spilla in brillanti.

Il sig. Luigi Magagnoli, attualmente vice cancelliere presso la R. Corte d'Appello di Venezia, in occasione della onorificenza conferita a quel primo presidente Comendatore Enrico Tivaroni della Comunità del SS. Maurizio e Lazzaro, disegnò un'artistica pergamena in stile gotico, per incarico dei presidenti e dei consiglieri della Corte d'Appello stessa. I giornali di Venezia elogiano il lavoro fine e veramente degno di un grande artista.

Grave incendio a Torre.

10. Negli stabilimenti della tintoria del Cotunificio di Torre verso le 11.30 della notte passata si sviluppò un grave incendio, che distrusse (malgrado il pronto soccorrere degli operai, che si trovarono al lavoro con le pompe dello stabilimento) di molti frazionisti chiamati dal fischio della sirena e dalle campane a stormo il riparto dei coltati a rosso, per un tratto di circa quindici metri di lunghezza. Il danno assicurato è di circa 30.000 lire.

Furono sul posto il direttore del Cotunificio sig. Stefani, il direttore della tintoria Haeffely, l'ing. Rathgeb e tutti gli impiegati. Da Pordenone accorsero i RR. Carabinieri col maresciallo sig. Benedetti e col Brigadiere. La causa dell'incendio per ora è ignota.

Resiutta.

Una cena succulenta.

La notte tra il 9 ed il 10 corr. furono invitati al signor B. Perinetti un gallo ad una gallina che trovandosi in un pollaio rinchiuso a catenaccio. Gli animali caribieri, trovarono luogo la linea ferroviaria le piume dei poveri volatili, ma non poterono trovare i golosi ladri. Chissà che le cose fatte a spese del signor Perinetti non abbia loro causato una malata indigestione?

Per chi ha la lingua troppo lunga.

Un tale di Oseaco ebbe ad insolentire ingiustamente un noto negoziante di qui. Questi sorse querela; ma l'altro, che capi d'essere dalla parte del torto, preferì pagargli un indennizzo in seguito a che la querela fu ritirata.

Il querelante dovette generosamente parte della somma (150 lire) a favore dell'ambulatorio medico chirurgico.

Goseano.

Grandinata desolatoria.

10. — Quella zona che da nord a sud volge dal Rodeano superiore, in Comune di Rive d'Arcano, e toccando Cisterna e Goseano va giù sino di Tomba, è stata ieri (verso le 16) devastata da una orribile grandinata. Sopra una larghezza di un chilometro e per un tratto lungo almeno otto chilometri, tutto è stato devastato, distrutto, annientato: granturco, frumento, uva ecc.

Il frumuto, per la cui mietitura non si aspettava che un po' di tregua, al tempo piovoso ed incostante, fu raso al suolo in modo desolatorio.

I poveri agricoltori, danneggiati nei loro più vitali e immediati interessi, si sentono accasciati e prevedono le conseguenze che li sovrasta.

S. Giorgio di Nogaro.

I danni della grandine.

Durante la grandinata, ieri l'altro subirono danni rilevanti anche le campagne di Palazzuolo dello Stella e di S. Giorgio di Nogaro. La più colpita è stata la zona fra Muzzana e Casali Zelina.

Rivignano.

Anche questa è da contar!

10. (Alfa). Da parecchi anni questo Municipio, pressato dalle legittime lagnanze da parte di molti possidenti, va scrivendo all'Amministrazione del signor De Asarta di Frarforeano, di provvedere anche l'acqua della «Barbariga» non i straripi, recando danni immensi ai sottostanti terreni. E contemporaneamente il Municipio — ad evitare possibili disgrazie — reclamava perché venisse ricostruito il ponte della strada delle Pojane in muratura, e non in legname, come è prescritto dalla legge.

Nel decorso anno venne spedita qualche nota raccomandata a quell'Amministrazione; ma — come il solito — essa non si degnò nemmeno di rispondere.

Ora i danni prodotti dallo straripamento della «Barbariga» sono enormi, e i proprietari protestano contro il signor De Asarta.

(Nota per incidenza che i proprietari danneggiati sono proprio quelli che più si affannavano di dare i loro voti al già Deputato).

Il Municipio, conoscendo i metodi dell'Amministrazione De Asarta, la quale mai risponde, pensò stavolta di mandarle la consueta nota raccomandata con ricevuta di ritorno, prima che gli interessati — come hanno minacciato — avessero a ricorrere alla Prefettura.

Oggi quell'Amministrazione — respinse — senza leggerla — la nota del Sindaco.

Qualche maligno pretenderebbe spiegare la cosa col fatto che sull'indirizzo venne omissa la qualifica di «Conte» al signor De Asarta.

Che la sia così: Allora si potrebbe raccomandare la cosa a Renato Simoni per un nuovo couplet della sua «Turlopinella».

Intanto i già fautori del signor De Asarta sono avvertiti; il Municipio ha compiuto interamente il suo dovere, ed ora spetta ad essi di ricorrere — se lo credono — in altra sede per la tutela dei loro interessi.

Cividale.

Collegio nazionale.

Nelle scuole elementari del nostro Collegio Nazionale, hanno conseguito l'approvazione agli esami di compimento.

Carnelutti Alfredo, Cotta Angelo, Eppinger Bruno, Gnetta Gildo, Leonessa Vincenzo, Lepostri Antonio, Lorenzetti Tiziano, Nussi Antonio, Piatelli Umberto, Pharisien Bruno, Piccin Renato, Tevini Cesare, Zorretti Germano.

Licenza Ginnasiale.

Cadell Vittorio, convivente Gnetta Giordano convivente.

Oggi, o domani termineranno gli esami di Licenza tecnica.

Concerto bandistico.

La nostra banda tenne ieri sera un applaudito concerto in piazza Paolo Diacono: la pioggia, sul più bello, fece diradare il numeroso pubblico accalcato sulla piazza; non fece però fuggire i bravi suonatori che si fermarono all'esaurimento del programma.

Palmanova.

Il magistrato delle acque.

Il Venezia ha fatto installare nel cortile del nostro ospedale un pluviometro per avere aver così dei dati precisi anche della zona di Palmanova.

Stasera doveva tenersi concerto ma fu sospeso in segno di lutto per la morte della caritatevole signora Amalia Buri, sorella del nostro sindaco.

Tolmezzo.

Un fulmine pel camino.

11. — L'altro, mentre un furioso temporale minacciava scatenarsi sul nostro paese, un fulmine scoppì sul camino dell'abitazione della signora Eva Piani maritata Gattolini.

In cucina si trovava la signora con nove bambini fra suoi e convenuti dalle case vicine.

Alla scarica elettrica, tutti caddero a terra tramortiti. Fortunatamente, non sebbene a lamentare gravi disgrazie; due bimbi riportarono lievi contusioni e uno sebbene slogata una scapola.

Sacile.

Il ricorso per Cimitero parzialmente accettato.

(N.) — Il principio della fine. Si informa che il Ministero dell'Interno, accogliendo in parte la domanda dei ricorrenti contro la ubicazione del progettato nuovo Cimitero, ha disposto che: sospeso intanto ogni provvedimento (sia di preparazione che di esecuzione), un funzionario venga sopralluogo da Roma per una visita, nella quale i ricorrenti avranno modo di confermare e spiegare dettagliatamente ed in modo palese, evidente, preciso, i motivi della loro opposizione.

E non si ha dubbio che il buon senso trionferà. *Quod est in votis.*

Ganeva di Sacile.

Impiccato.

Ieri l'altro, colpito da improvvisa alienazione mentale, il vecchio Giovanni Vincenzi è impiccato al soffitto della propria cantina.

Cronaca Cittadina

Una questione elettorale decisa.

Uempo fa abbiamo narrato che la Commissione elettorale provinciale aveva respinto per la seconda volta il ricorso di certo Schiffo di Bagnaria Arsa, il quale chiedeva che fosse cancellato dalle liste elettorali il nome di G. B. Zucchi, perché lo Zucchi — consigliere a Bagnaria Arsa — non paga che un centesimo d'imposta che dev'essere diviso fra Stato Provincia e Comune. Lo Schiffo non contento di tale decisione ricorre alla Corte d'Appello di Venezia.

La questione fu discussa la settimana scorsa. Le ragioni dello Zucchi furono sostenute dall'avv. Mini.

Ieri la Corte d'appello pubblicò la sua sentenza con la quale respinse il ricorso e riconobbe il diritto dello Zucchi ad essere eletto amministrativo per censo a Bagnaria Arsa.

L'assemblea dei panettieri.

Ieri nei locali della Camera del lavoro, si tenne assemblea dei lavoratori forai. Numerosissimi i presenti.

Echi dell'omicidio di Gemona.

Il signor Silvio Savio, presidente, vivamente deplora la tragedia di Gemona, che venne a funestare la classe panettieri ed a portare un senso di sgomento e di raccapriccio in ogni anima onesta. Manca l'educazione, ed è ben triste che per ragioni economiche, cui, come in questo caso, era tanto facile rimediare, si compiano tali efferati delitti che imbrattano la cronaca quotidiana.

Fa voti che tutti i compagni sentano fortemente il dovere di educarsi e di educare.

Il Collegio arbitrale.

S' inizia poi animata la discussione sulla scelta degli operai che devono far parte del Collegio arbitrale costituitosi secondo gli ultimi accordi coi proprietari. Furono nominati nelle persone del forai Attilio Sassano.

Francesco Polbi, Emilo della Rossa.

Il collegio terrà in settimana più riunioni per eliminare varie pendenze in corso e compilare i regolamenti interni.

Fu approvato quindi all'unanimità di festeggiare l'applicazione del riposo settimanale con un banchetto da tenersi il 1 agosto in Tricesimo. Al banchetto parteciperà anche il segretario federale sig. Antonio Agudini. In quell'occasione, si stabilì di pubblicare un numero unico in veste elegante con la cronistoria della serrata padronale e con l'elenco dei lavoratori crumiri, nonché con tutte le istruzioni per l'esatta applicazione delle leggi sul lavoro diurno e sul riposo settimanale.

Si approvò infine all'unanimità di farsi rappresentare dal presidente sig. Silvio Savio al congresso dei panettieri e si terrà in Firenze i giorni 7, 8, 9 settembre.

Nel Mondo scolastico.

Licenziate dalla scuola Normale. Aloisi Emma, Marin Barbieri Domenica, Borletto Anna, Caneva Maria, Costantini Eugenia, D'Andrea Annita, D'Arco Santa, Deison Maria, Del Fabro Caterina, De Nordis Lucia, Fattori Giuseppina, Ferruglio Margherita, Fornì Clotilde, Gubitti Zelinda, Alciati Margherita, Martina Anna, Martinuzzi Ferdinando, Miani Lucia, Morati Erminia, Pistolesi Francesca, Pittino Margherita, Prassel Carmela, Russolo Corinna, Simonutti Teresa, Stefanotto Giovanna, Tonizzo Teresa, Valle Teresita, Zagolin Clelia, Biancuzzi Vittoria, Del Missier Maria, Pennato Rosina, De Toni Ada, Barbusco Cornelia, Leonarduzzi Noemi.

Programma.

musicale che la Banda del 79.º Reggimento Fanteria eseguirà domani sotto la Loggia Municipale dalle ore 20.30 alle 22.

1. Konzak — Mathias Maria
2. Beethoven — König Stephan, Sinfonia
3. Strauss — Sogno d'un Valzer, Valzer
4. Giordano — Andrea Chénier Atto 4.º
5. Bizet — Carmen, Gran Fantasia
6. Linche — Maria Caratteristica della guardia d'onore, Siamese

I festeggiamenti di Cividale.

Cividale furono sospesi causa il tempo, per conseguenza anche i termini speciali non s'effettueranno.

I e soliti.

Furono ieri arrestati il notissimo accattone molesto Eugenio Visentin e l'arcinota Angela Nicli, uscita ieri dal carcere per oltraggio al pudore e per lo stesso titolo o quasi rientratavi.

Un giovane che promette bene.

A Roma, ieri l'altro, all'Accademia di S. Luca si è fatta la pubblica premiazione degli alunni del primo anno della Scuola della medaglia, retta da un Consiglio di cui è capo l'ingegnere scultore Giulio Monteverde. Due sono i premiati; e di essi uno è friulano: Aurelio Mistruzzi di Villorba, che gode di una delle borse di studio Marangoni.

Un pranzo alla cucina popolare.

Ieri i giurati della Corte d'Assise vollero pranzare alla Cucina popolare. Il pranzo, consistente in una minestra di pasta e fagioli, di una porzioncina di carne con contorno di patate, pane e un quarto di vino, fu loro servito egregiamente. I commensali, fra cui il marchese Mangilli, non ebbero che a lodarsi e per la bontà del cibo e per la modicità dello scotto: pagarono 45 centesimi ciascuno.

Pare però, a quanto si dice, che la Giunta non abbia voluto fare un semplice atto di deferenza ad una istituzione tanto benefica come è la Cucina popolare, ma che abbia inteso dargli un significato di protesta per l'esiguità dell'onorario (L. 4 al giorno) assegnato ai giurati che vengono da fuori.

Nomina.

Il sig. Candiago di Tarcento è nominato subeconomo dei benefici vacanti a Udine.

Diplomati in farmacia.

Conseguirono ieri il diploma in farmacia all'Università di Padova Pietro Rinaldi di Udine e Benvenuto Bassi di Pasian di Pordenone.

Seacelari bastonate.

Verso mezzanotte di questa notte, certo Luigi Stefanutti d'anni 19 fornaio di Udine, veniva messo alla porta a suon di bastonate dalla casa di mal affare situata in vicolo Agricola.

Pare che quelle donne, esasperate dal contegno dello Stefanutti, si siano unite nel buttar sulla strada l'importuno, e con un sistema abbastanza persuasivo.

Il disgraziato dovette ricorrere all'ospedale. Il Dott. Jorio lo fece accogliere d'urgenza senza pronunciarsi sull'entità delle lesioni riportate.

Vagabondi minuscoli.

Il signor Vittorio Masutti, arcotino in Mercatovecchio «ci prega» rottiificare che egli e non un vigile ha fermato e interrogato i due fanciulli di Fagnaga scappati di casa all'insaputa dei genitori. Egli li accompagnò in ufficio di vigilanza.

Al manicomio dopo un tentativo di suicidio.

Quel tal Francesco Candussi di Gemona che per non presentarsi richiamato al servizio militare, tentò l'altro ieri di suicidarsi, fu ieri trasportato dall'ospedale militare di qui al manicomio, avendo dati segni manifesti di alienazione mentale.

Gli zingari espulsi.

Gli zingari arrestati in Provincia e tradotti a Pordenone per essere posti a confronto con gli abitanti di Sarone, non essendo stato ravvisato alcuno di essi autore dell'omicidio di Caneva di Sacile.

Ieri mattina furono riaccompagnati ad Udine. Ora, essendo essi espulsi dall'Italia, si attende l'ordine del Ministero per accompagnarli al confine.

STATO CIVILE.

Hollet: att. del 4 al 10 luglio 1909.

Nati vivi maschi e femmine 7
morti 1
Esposti 2

Totale N.º 19.

Pubblicazioni di matrimonio.

Filberto Ciani pittore con Isolina Piccoli sarta, Giuseppe Pozzo agricoltore con Battistina Bionco casalinga, Vittorio Passoni facchino con Margherita Maranzana casalinga, Giuseppe Francich meccanico con Luigia Zorzenone casalinga, Guido Martinis libraio con Esterina Tajovl.

Matrimoni.

Giovanni Buttazzoni verniciatore con Donatella Verona casalinga, Giuseppe D'Orlandi braccante con Amabile Todono casalinga, Serafino Della Ciana manovale con Clementina Marchesino casalinga.

Morti.

Giovanni Tragoni fu Giovanni d'anni 66 facchino, Maria Springolo-Chittaro di Giacomo d'anni 59 possidente, Giovanna Ottolendi-Selva d'anni 90 casalinga, Luigi Bertoldi fu Francesco d'anni 76 capellano, Gioacchino Rizzi fu Gio. Maria d'anni 62 agricoltore, Luigi Perioti di Pietro d'anni 1, Aldo Montina di Antonio di mesi 6, Emma Bonino di Angiolio di mesi 6, Lucia Passon-Giorgione di Celeste d'anni 31 contadina, Gioconda Ederle di Rebaldo di mesi 4, Carlotta Minuzza fu Giuseppe d'anni 37 domestica, Giuseppe Lombardo fu Angiolio d'anni 57 cameriere, Giuseppe Nares fu Giovanni d'anni 48 domestico, Antonio Suesolfin fu Giovanni d'anni 73 questuante, Rochella Zanussi di Giuseppe d'anni 35 contadina, Sperandio De Col fu Angiolio d'anni 33 elettricista, Pietro Rubin fu Angiolio d'anni 53 contadino, Maria Bisbach d'anni 1, Giuseppe Campana fu Pietro d'anni 76 questuante, Gio. Balta Gambellini fu Valentino d'anni 73 contadino.

Totale N.º 20.

dei quali 8 a domicilio.

VENEZIA 89 70 8 67 27

BARI 82 76 69 85 74

FIRENZE 85 89 38 56 70

MILANO 80 11 72 48 30

NAPOLI 25 6 61 78 22

PALERMO 29 73 85 50

ROMA 33 7 45 59 20

TORINO 9 80 21 7 14

CASA DI CUAR per le malattie di

Approvata con Decreto della R. Prefettura

NASO GOLA ORECCHIO

Trattenimenti e Spettacoli

TEATRO MINERVA

Recita dei filodrammatici

Ieri sera, davanti a numerosi soci e signore, fu dato dai filodrammatici il dramma in tre atti: la «povera Maria».

Una Maria impareggiabile fu la signorina Maria Prandini, quantunque un po' troppo affettata; recitarono pure bene il signor Plinio Schiavi nella sua buffa parte di Pietro Geminiani, e Lord Melville, l'austero contrammiraglio inglese, trovò un buon interprete nel sig. Luigi Dilla.

Dopo il dramma seguì la farsa «Il cuoco e il segretario» di Eugenio Scirib, molto esilarante.

Corte d'assise

L'assoluzione dei Blason.

Ieri s'è chiuso, il processo per omicidio contro Antonio Blason e i suoi figli Giuseppe e Girolamo. Numeroso pubblico affollava l'aula, in attesa del verdetto.

La Requisitoria.

L'udienza antimeridiana fu tutta spesa nella requisitoria.

Il Pubblico Ministero delineò la figura morale del morto che, secondo lui non doveva essere poi quell'uomo tanto pericoloso da meritarsi una lezione così crudele e inumana; la pone in confronto con quella degli imputati.

Parecchi testimoni concordarono — disse — a dipingere sinistramente il povero morto, che non era infine se non un disgraziato, affetto da pellagra, come avete potuto con incervi voi stessi dalle deposizioni dei fratelli, i quali manifestarono evidente, nella debole intelligenza, il tarlo del terribile morbo che mina la vita della misera famiglia; ma nessuno ebbe una parola esplicita di elogio per Blason.

«Sono uomini che stanno da per sé; non possiamo dire né bene né male»; questo è quanto in loro favore si raccolse dal dibattimento.

Esaminata poi quella che per lui sono prove della colpevolezza, chiede un verdetto di condanna per tutti e tre.

La arringhe.

Nel pomeriggio vi furono le arringhe degli avv. Bertaccioni e Friussi. Agli egregi difensori riuscì facile, in un processo indiziario come questo, dimostrare la insussistenza delle argomentazioni addotte dal rappresentante della legge.

La coscienza dei giurati — essi sostennero — si trova di fronte a un terribile dilemma: prove palmari, evidenti, contro gli imputati, non ve ne sono.

O fondandosi sull'affermazione del Macor, ripetuta a due o tre persone, che bastonarlo erano stati i Cui affermazione di un uomo la cui intelligenza dopo il tremendo colpo che gli aveva cagionato la frattura dell'osso frontale e dell'occipite e per lo stato di ubriachezza in cui si trovava, doveva essere stralciata e istupita? pronunciare sentenza di condanna contro tutti tre con il pungente scrupolo di condannare forse degli innocenti; o far gravare la mano della giustizia su tutti e tre, per una quasi compensazione all'impossibilità di conoscere il vero colpevole. Perché ammesso anche e non concesso che proprio i Blason siano stati a percuotere e malmenare il disgraziato Macor; dalle deposizioni raccolte «Cui mi ha bastonato; erano in tre ma in due mi percossero» e dalle perizie mediche, non si hanno elementi bastanti per giudicare se gli imputati sieno responsabili di correttezza o di complicità: non si può con abbastanza fondamento presumere che uno solo sia stato il percussore.

Il verdetto

fu di piena assoluzione. Alla sentenza assisteva anche l'ultimamente madre del Blason Antonio. La povera vecchia si sentiva male e anche il figlio si dimostrava profondamente commosso.

Data lettura del verdetto il Presidente pronunciò sentenza di assoluzione e ordinò l'immediata scarcerazione degli imputati. Questi uscirono di gabbia giubilanti seguiti per la via dal pubblico che favorevolmente commentava.

Tribunale di Udine

Dopo il fallo

Giuseppe C. di 16 anni e Lino T. di 25 anni, entrambi di Comona erano addetti al lavoro di meccanica nell'ufficio del cav. Morganti.

Un giorno il cavaliere sorprese il più giovane che stava gettando «un muro all'amico» un pezzo di lamina. Li fermò, domandò spiegazioni, ottenne la confessione del fallo e la preghiera del perdono.

Ma non lo concesse il perdono. Ha voluto — dice l'avv. Cosattini — ha voluto dimostrare la ferocia del capitalista contro lo sfruttato suo dipendente; portare davanti al Tribunale questi due disgraziati che han rubato dei rifiuti dal magazzino del valore di cinque centesimi. I due accusati piangono specialmente il minore singhiozzava convulsamente di quando in quando.

Il Tribunale non può commoversi davanti

alla legge o condanna il T. per furto a mesi 3 e giorni 27 e il C. per correità a mesi 1 e giorni 20; però concede ai due che hanno fallito quel perdono che non volle concedere il cav. Morganti; non basta, ma ordina anche la non iscrizione della condanna nel certificato penale.

Smarrimenti

Giovedì sera è stata smarrita una croce d'oro, con inciso il nome da una parte e la data dall'altra.

Mancia competente all'onore che la porterà al sig. Blason in Municipio (Economato).

Ieri sera è stato perduto un anello d'oro con brillante da uomo. Generosa mancia a chi lo porterà all'Agenzia Manzoni Via della Posta.

Cinematografo Edison

Anche oggi nuovo, variato interessante programma di assoluta novità.

1. L'arrivo dei Reali a Venezia e visita all'esposizione nel 28 giugno 1909 recentissima assunzione dal vero.
2. In viaggio a Stamboul dal vero.
3. La bella fiorata dramma commovente passionale.
4. Il nuovo generale comica.

Tutti all'Edison a divertirsi dunque.

Cinematografo Volta

Ieri sera assai frequentato questo elegantissimo ritrovo. Per oggi si replica l'attrattissimo spettacolo di ieri.

Domani nuovo programma con ultime novità, della celebre Casa Pathe Freres.

La Camera in vacanza.

Anche ieri, due sedute della Camera. Di mattina, approvò rapidamente tutti i capitoli del bilancio per i lavori pubblici e discusse il bilancio delle ferrovie. A proposito del quale, l'on. Rubini raccomandò al Governo «di studiare gli effetti, che avrà sul nostro movimento ferroviario l'apertura, seguita in questi giorni, dalla ferrovia del Taro, che congiunge direttamente Trieste con la Baviera e di proporre provvedimenti necessari, a tutela specialmente dei traffici dei porti di Genova e Venezia».

Poi si radunò in Comitato segreto e discusse il proprio bilancio.

Nella seduta pomeridiana si occupò di alcune elezioni, esaurì la discussione del bilancio ferroviario, ferroviario, si discussero i progetti per le scuole agrarie di Perugia, Milano, Portici e delle stazioni agrarie speciali, la legge sui telefoni, sui professori universitari, ecc. tutti questi progetti furono approvati anche scrutinio segreto.

Infine la Camera, con il solito scambio di ringraziamenti e di saluti, prende le vacanze estive.

Il Senato lavora.

Il Senato, invece, terrà ancora qualche seduta. In quella di ieri approvò parecchi progetti di legge, fra cui quello per modificazioni al testo unico della legge di ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dal ministero della guerra.

Il Ministero Greco dovrà dimettersi

a causa di Creta?

Atene, 10. La posizione del Ministero sembra scussa. Il presidente dei ministri è risoluto a dare fra breve le dimissioni. L'ex-presidente dei ministri Ralli, capo dell'opposizione, dichiarò ai suoi amici che il governo dovrà dimettersi subito dopo ricevuta la nota delle Potenze protettrici di Creta, se non vorrà essere scacciato dal popolo.

La notte scorsa furono affissi nelle vie di Atene altri proclami rivoluzionari, che furono subito lacerati dalla polizia.

La Canea, 10. Le truppe internazionali partiranno li ventisei corrente. Stanotte un incendio distrusse oltre mille casse di petrolio. Il fuoco minacciava di distruggere La Canea. Non si esclude che la causa dell'incendio sia dolosa.

Luigi Princigh, gerente responsabile

Il fratello dott. Giovanni con la sorella Elvira ed i parenti tutti con l'animo addolorato annunciano la morte della loro cara

Amalia Buri

oggi avvenuta alle ore 4 1/2.

I funerali avranno luogo domani alle ore 17 1/2.

Si prega di non inviare fiori.

Palmanova, 11 lugl o 1909.

Ringraziamento.

Il geometra Antonio Nais con i figli avv. Giuseppe e geometra Giacinto, ringraziano tutti coloro che in questa tristissima circostanza concorsero a lenire il loro dolore ed a rendere più solenni le onoranze funerali della povera estinta e chiedono venia delle involontarie omissioni.

Noggio, 10-7-09.

Le nostre industrie

È questo il titolo di un articolo di postuma reclame, di buon oltre tre colonne, comparso nella Patria del Friuli del 4 corr. con cui l'egregio cronista ha creduto di far passare per nuovo di zecca! un ramo d'industria che nella nostra città fioriva ancora dodici anni or sono e quindi assai tempo prima che la ditta Agnoli e Diana e Com. dovesse erigere la propria — Officina —.

Se opera encomiabile il continuare quanto altri hanno ideato, non lo è il cercare, ad arte, di distruggere il merito di chi, appunto in tale ramo d'industria, si fece onore a Udine stesso, in provincia e perfino all'estero dove tali prodotti furono e sono quanto mai apprezzati e ricercati.

Non voglio rilevare tutte le inesattezze nell'articolo stesso, osservo soltanto che in quanto al — ramo ciclismo — appunto a Udine le biciclette vengono costruite ex novo, eccetto qualche pezzo che giunge dall'estero allo stato grezzo perché prodotto da altro ramo d'industria. E questa è roba che neppure uno scolarotto di prima elementare ignora.

Bianca Dorcas

Poco lontano da noi

Si parlò molto in questi ultimi giorni a Vicenza di un rimedio speciale contro le affezioni dei reni e della vescica. Poiché le persone guarite sono tanto compiacenti da rilasciare il loro nome ed indirizzo, tutti coloro che possono avere interesse rendersi conto della verità non hanno molta strada da fare per togliersi ogni dubbio. La signora Rosa Lovisetto, Via S. Pietro, 18, Vicenza, ci comunica:

«Mi preme anzitutto dichiarare che il presente attestato di riconoscenza io non lo rilascio che di mia spontanea volontà perché mi farà sempre piacere di ripetere verbalmente a tutti coloro che avessero dei dubbi, che ciò che scrivo è ben poca cosa in confronto a ciò che soffersi per 5 anni, durante i quali fui soggetta ad un terribile mal di reni, sebbene in questo lasso di tempo non abbia mai trascurato di curarmi in tutti i modi e di spendere molti denari. Tutto tentai, ma sempre senza ottenere nessun sollievo mentre il mio male non faceva che peggiorare.

«Avevo ormai perduta la speranza di ottenere la guarigione ed ero avvilita e sconsolata credendo che nessun rimedio esistesse per lenire almeno le mie sofferenze. Oggi infine posso dire di aver trovata la medicina che mi ha liberata da tutti i miei tormenti perché il mio male di schiena era anche causa di frequenti capogiri, di dolori a tutte le articolazioni del corpo e specialmente alle ginocchia. Mi causava alle volte una penosa mancanza di respiro, dei brividi nella schiena; ed una prostrazione tale in tutta la persona, da non sapere come reggermi in piedi. Ero ridotta a non poter più attendere alle mie occupazioni domestiche ed al mio lavoro, perché in letto non mi riusciva di trovar riposo, e al mattino mi alzavo più stanca della sera precedente.

«Dopo due sole scatole ho trovato un tale miglioramento da sentire infine nascere in me la speranza di ottenere una completa guarigione. Ora sto continuando la cura e non provo più mali di testa, né brividi alle spalle; posso camminare liberamente, fare le scale con facilità; i dolori alle articolazioni sono spariti come per incanto e del mio male di schiena e di reni non ho più traccia. Mi sento benissimo, e tutto questo grande beneficio lo ottengo esclusivamente con le pillole Foster per i reni che consiglierò a tutti. (Firmato) Rosa Lovisetto».

Non è possibile essere in buona salute quando i reni non sono in buono stato. I reni filtrano il sangue eliminandone le impurezze ed i veleni. La salute intera del corpo dipende dal funzionamento dei reni. I reni malati o deboli sono causa della maggior parte delle malattie più pericolose, quali ad esempio: l'idropisia l'alburnaria, la renella, la pietra, i disturbi urinari, i reumatismi, la lombaggine, la sciatica. Questi sintomi sono i precursori dei disturbi più seri che seguiranno certamente se non si ha cura di evitarli col prendere in tempo le pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris & C. via Mercatovecchio, Udine).

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 350 la scatola, o 6 scatole per L. 190 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 49, Via Cappuccini, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

MANZONI & C. MILANO

Villeggianti

In Fagagna affittasi piccola cucina e due camere ammobiliate. Rivolgersi al proprietario Luigi Pagnutti del luogo.

Vendesi od affittasi

splendida villa nelle vicinanze di Udine, in bella posizione saluberrima, composta di molti vani, grande corte e scuderia fornita d'ogni comodità con acquedotto interno. Costruzione moderna. Camere anche mobiliate con cucina.

Offerte C. C. presso A. Manzoni e C. — Udine.

Cura dei fanghi di Montegrotto (Abano) UDINE

Porta Venezia. Telefono 3-38

Consultazioni letti di degenza

Fotofotografia

in riparto separato dalla Casa di cura generale

Pelle - Segrete - Vie ure - genitale

U. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Le CURIE FISICHE: (Finsen-Röntgen) - fogni di luce - elettrici - alta frequenza - alta tensione - statica - si usano per tratt: mal: pelle e segrete (delle) - cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevralgia ed impotenza sessuale ecc.

Punticazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).

VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780

UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 10.

Elixir Ferruginoso

S. Caterina

preparato con l'acqua della Fonte di S. Caterina (Prov. di Sondrio) la più ferruginosa di tutto il mondo.

E' il migliore ed il più gradevole dei ricostituenti.

SPECIALITÀ BREVETTATA

Distilleria Onga - Milano

Attenti al Vino

Conservazione razionale e perfetta del vino mediante

la polvere che lo preserva, che lo purifica, che lo rafforza, che lo rende sano.

Scatola da 5 a 10 Etolitri L. 400.

Specialità scientificamente moderne permesse dalla legge - 18 maxime on Rivolgersi al Laboratorio Enchimico Cav. G. B. Ronca - Verona

Per posta cent. 30 in più.

Non adoperate più tinture dannose

RICORRETE ALLA

Vera insuperabile

tintura istantanea (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro all'esposizione Campionaria di Roma 1903

R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA di UDINE.

I campioni della tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore. N. 2, liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento; o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore Prof. Nallino.

Unico deposito presso il parrucchiere Re Lodovico, Via Danieli Manin.

Kalidona Falconar

Polvere Antisettica-Unico rimedio per chi soffre di sudore ai piedi.

In tutte le malattie ed in tutti i casi come ad es. nella febbre, nelle affezioni renali e dello stomaco nella convalescenza, ecc. nulla v'ha di meglio della Somatose, che contiene i principi nutritivi ed eccitanti della carne, senza richiedere sforzi da parte dell'apparato digerente debilitato.

Il vostro medico potrà confermarvelo.

Prof. Camillo Bozzolo

Dir. Clin. Med. della R. Univ. TORINO

Via Magenta 20 - Tel. 15-90 12-41907.

Progatissimo Signore,

Ho spesso adoperato nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorreva di somministrare un preparato alimentare ricco di valore nutritivo facilmente assimilabile e tollerabile. La Somatose ha sempre corrisposto alle indicazioni.

Prof. Camillo Bozzolo

NOVITA

Al negozio PIANOFORTI, strumenti e musica di

GAMILLO MONTICO

Via della Posta N. 20

Sono arrivati i nuovissimi dischi

per Gramofono con le canzoni

Tristina e villote Friulane.

Tristina e villote Friulane.

Bottiglieria - Caffè - Sport

già Bar Popolare

Via Palladio 2 - Udine - Palazzo Cocco

Birra alla spina Cent. 10

Bibite igieniche al gelo » 10

Caffè - Vermouth - Marsala e liquori » 10

Consumazione gratis

a chi acquista un biglietto Cinematografico Volta.

Vendita al minuto e recapito per ordinazioni di

Confettura - Cioccolato - Drops e Caramelle

della Premiata Ditta Luigi De Giusti di Padova.

Caffè Tostato della Società Coffea di Cornigliano Ligure

Vini Nostrani e Piemontesi in bottiglia

Simpatico Ritrovo

Augusto Verza

UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette Peugeot

Biciclette Atala

Biciclette O. T. A. V. (Türckheimer)

Biciclette Labor

Biciclette F. I. V. A. L. - ed altre

Splendide Biciclette popolari a L. 160 con garanzia

Deposito e vendita esclusiva della Bicicletta

con motore MOTOSACOCHE

N.B. - Si vendono anche motori soli - Chiedere catalogo.

UDINE - Via A. L. Moro N. 2-4 - Telefono 3-79.

Esegue mobili per appartamenti completi con tappezzeria

Mobili artistici

E COMUNI

Occasioni stanze da letto per sposi

OFFELLERIA

PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchio 1

Telefono 1-08

Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:

Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50

Acqua cedro, soda-Champagne la bottiglia

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi

e Sottrées, anche in Provincia

Deposito Bomboniere Ceramiche

Reccardini e Piccinini

Via Mercatovecchio - UDINE - Telefono 3-77

Completo assortimento

BIANCHERIA

per corredi da sposa e da casa

Forniture speciali per Alberghi, Stabili, genti, ecc.

Lavoratorio per la confezione su misura

Aperto anche alla Domenica dalle ore 8 alle 12.

Impianti di Latterie

Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla

Ditta Pasquale Tremonti di Udine - Telefono 2-56

Ditta LUIGI BAREI
Piazza Garibaldi

Liquidazione Musica sconto 50 %

Liche



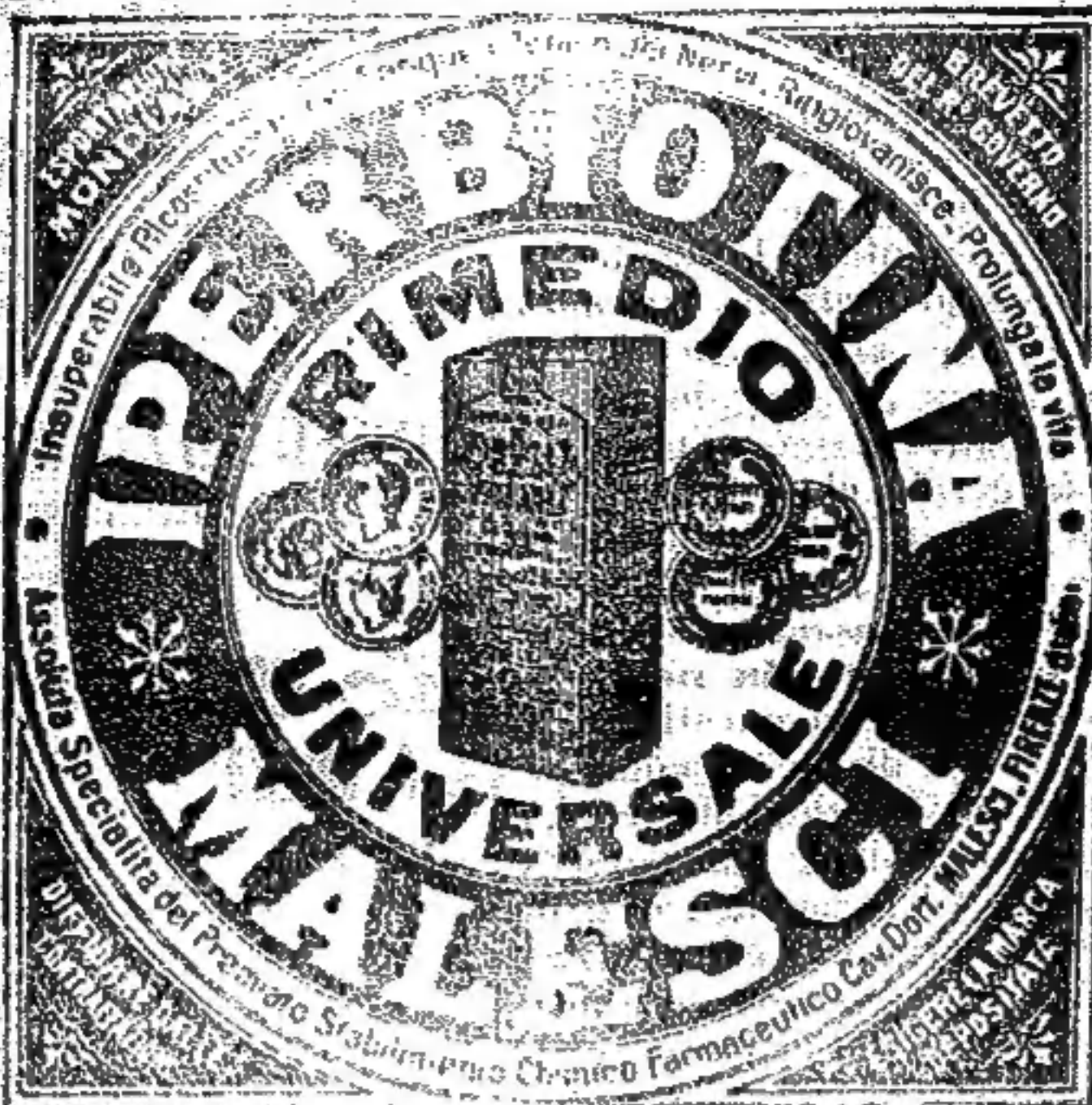
ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. Bisleri & C. - Milano

Il Fosto - Strieno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quello del Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli a quello del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di
Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a Convalescenti per qualsiasi morbo.
Trovati in tutte le Farmacie.



Oltre 600 signore con dote desiderano maritarsi subito. Riflettenti seri, anche senza sostanze (età e professione indifferenti) vogliono rivolgersi a L. Schlesinger, Berlino 38.

BAFFI e BARBA
Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni & C. Milano, via S. Paolo, 11.

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

Provvedetevi dei migliori Estratti per liquori del più volte premiato Laboratorio Chimico OROSI Milano, Via Felice Casati, 14. Cassetta Campionaria completa, spedisce franco, inviando vaglia di L. 1.10 con **Gratis: L'arte di fare Liquori, Profumerie, ecc. interessante manuale.**



DOLOMINA

MAGNESIA FLUIDA
LA PIÙ EFFICACE delle ACQUE MINERALI SALINE

Purgativa - Rinfresciva - Diuretica

USATA nei gastrici, stitichezze croniche, malattie dei bambini, reumi di stomaco, malattie di fegato, emorroidi, nei disturbi della gravidanza, malattie della vescica, ecc.

Preparata negli Stabilimenti dell' **UNIONE VENEZIA - TRENTO**

Proprietari: **COLLÓTTA CIS E GIGLI**

BEZZECCA Trentino - **BRENZONI** Garda

Si vende presso tutte le Farmacie del Regno.

Avvisi Economici

Capitali a Mutuo

Ufficio privato operazioni ipotecarie P. Fugalli (Venezia). - Unico ufficio del Veneto addetto esclusivamente alle operazioni ipotecarie su beni immobili. - E' di etto dal sig. Placido Fumagalli che agisce con capitali di privati che a lui ricorrono per il collocamento del loro denaro a mite interesse. - S. Cansiano Ponte Erbe 6101 - Telefono 981.

Impiegasi

deano sicuro al 7 0/0 in Toscana vendendosi possedimenti agricoli da 400.000 a due milioni. Informazioni dal dottor Castellano San Gimignano Siena.

Sciroppo Castaldini

a base di Fosforo e Iodio, in combinazione fisiologica perfettamente assimilabile. Gradevole al palato; desiderato dai bambini. Sostituisce completamente l'Olio di Merluzzo e tutte le Emulsioni. Prescritto nelle Cliniche e Polambulanze e dai Pediatri come indicatissimo per combattere il Rachitismo, Scrofola e debolezza generale nei bambini e ragazzi.
Bottiglie da L. 1.50, L. 2.50 e L. 5 in tutte le Farmacie.



La reclame è l'anima del commercio.

Indispensabile a tutte le persone deboli



"Ferrenosio"

Favara

Miracoloso per i bambini

Nuova Invenzione



E della nota **CASA JACHILLE BANFI** di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - Meraviglioso - Provatelo! - Si vende da per tutto.



E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze, basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. Vendita da A. Manzoni & C. chim.-farm. Milano, via S. Paolo 11.

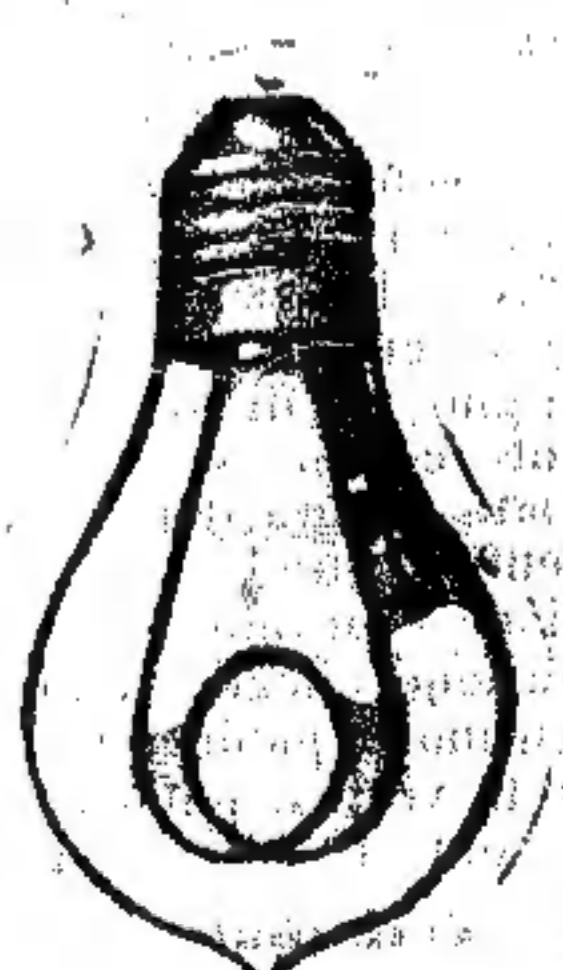
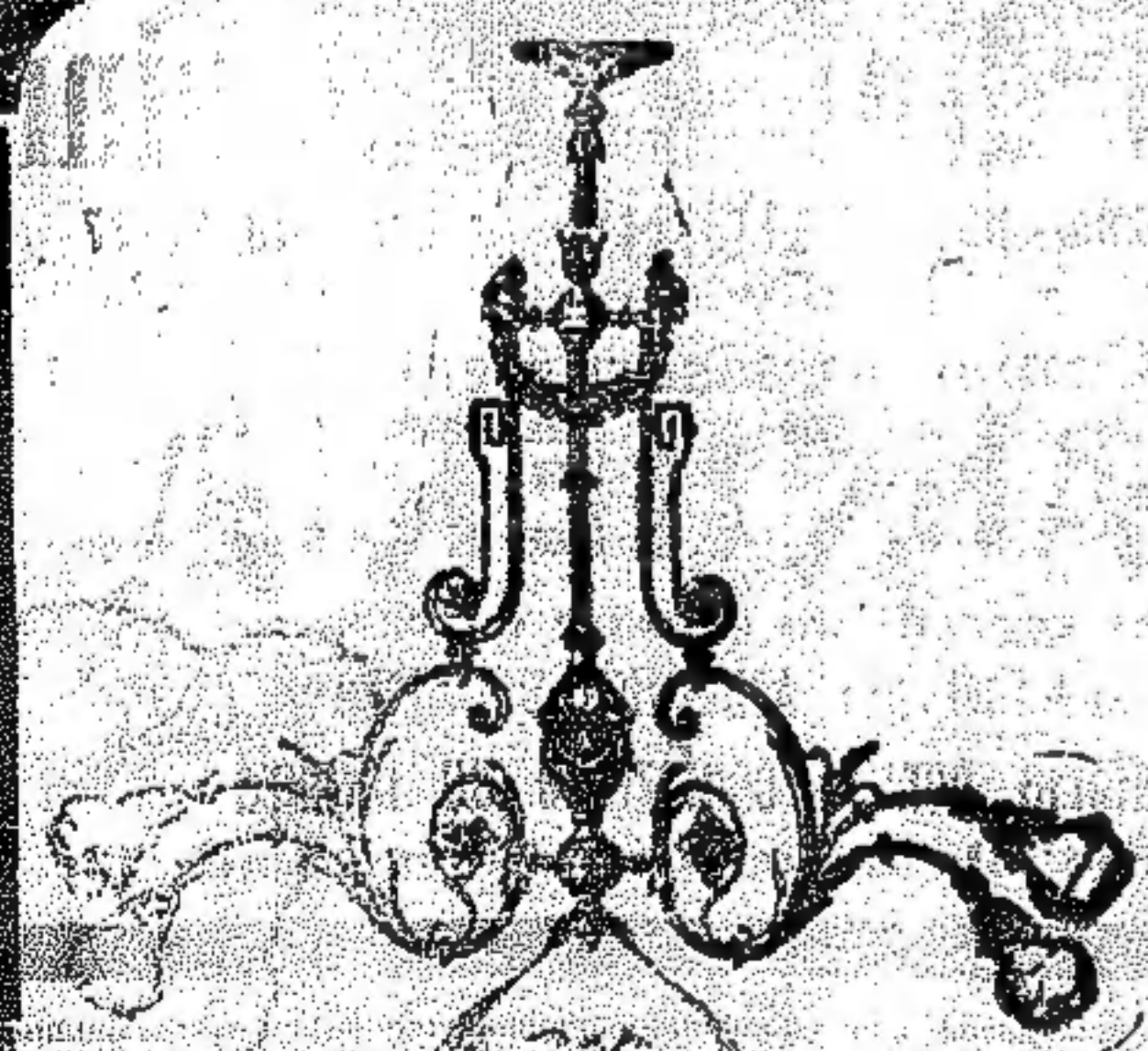
Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio



MAMONIA MUCILAGE

Preparazione a base d'Ammonia purissima per toilette e il bagno.
Ammonia non irrita la pelle, ma la pulisce istantaneamente da ogni macchia di unto o d'inchiostro ecc. rendendola bianca, morbida e vellutata. Rende le mani bianche e facilita il distacco delle pellicole dal contorno delle unghie rimuovendo dal disotto di esse ogni impurità.
Ammonia in tubi di metallo è utile ai ciclisti ed automobilisti. - Nel bagno oltre alla sua proprietà detergente, imparte al corpo un senso indefinito di vigore e freschezza.
In tubo di metallo L. 0.75, tubo doppio L. 1.25, tubo sestuplo L. 3. Per spedizione come campione raccomandato aggiungere centesimi 20 ogni tubo.

Deposito generale Profumeria Inglesa Rimmel

Via S. Margherita, 3 - Milano

Fabbriche a Londra e Parigi

Catalogo a richiesta.

A. Manzoni C. & Via della Posta N. 7. Telefono 2.73.